

Quattro Comuni uniscono le forze per una rete sociale a favore delle donne

Il piano è finalizzato al sostegno di chi vive in solitudine tutti gli aspetti della vita, con un'operazione di sensibilizzazione della popolazione, andando a suscitare donazioni anche di piccola entità

ANDREA BAGATTA

■ Un progetto sociale di sostegno alle donne sole messo in piedi da quattro amministrazioni comunali con associazioni di volontariato del territorio, la partecipazione economica della Fondazione Comunitaria e un'idea di welfare dal basso per la raccolta fondi e soprattutto per intercettare il bisogno: lo hanno predisposto le amministrazioni passate dei comuni di Caselle Lurani, Castiraga Vidardo, Valera Fratta e Casaleto con la collaborazione della cooperativa "L'Alveare" di Sant'Angelo, e le associazioni Betania di Caselle Lurani e Casa Barasa di Sant'Angelo.

La costruzione tecnica del progetto è stata effettuata dall'assistente sociale Franca Bergognoni. Alle nuove amministrazioni il compito di metterlo in atto, a partire già dalle prossime settimane con l'opera più difficile e importante di sensibilizzazione della popolazione.

Il progetto è finalizzato al sostegno delle donne sole in tutti gli aspetti della loro vita, anche per quello socio-economico, dall'acquisto di pannolini al pagamento delle utenze o delle rette del nido. Il budget complessivo è di 27 mila euro, ed è finanziato per metà dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

L'altra metà dei fondi sarà raccolta con un'operazione di sensibilizzazione della popolazione, andando a suscitare donazioni anche di piccola e piccolissima entità, con l'obiettivo di creare una rete di donatori ma soprattutto «di sentinelle del disagio sociale». «Nel momento in cui le persone sono chiamate a donare dei soldi sono rese partecipi del progetto, e possono diventare le prime sentinelle in grado di intercettare il bisogno sociale - spiega Massimo Bigatti, assessore ai servizi sociali uscente del Comune di Vidardo, tra gli organizzatori del progetto -. La logica è quella di andare a integrare i servizi sociali, in un momento di difficoltà dei comuni, con soluzioni diverse e innovative. Nella strategia di costruzione di questa rete di solidarietà, saranno coinvolti tutti i soggetti della comunità, a partire dalle associazioni e soprattutto dalle parrocchie». La valenza del progetto, oltre a quella dell'iniziativa sociale in sé, è anche nella forza di mettere insieme quattro comuni. «Il progetto si chiama "Uniti si vince", e ne sono convinto - dice Davide Vighi, ex assessore ai servizi sociali di Caselle Lurani, oggi sindaco nello stesso paese - unendo le forze di più comuni, e coinvolgendo le associazioni e tutti i cittadini si possono raggiungere nel sociale dei traguardi che diversamente oggi non sarebbero alla portata delle singole amministrazioni comunali. Insieme si possono implementare i servizi e si può dare alla propria comunità qualcosa di più».



PROGETTO SOCIALE

In alto
Davide Vighi,
sindaco
di Caselle,
sopra
Massimo
Bigatti